

A spasso con fr'alchetto

Il pelouche e la sua animatrice Priscilla: creatività e dono nei social network

Un alce di nome Alcide. 15 sono i centimetri del peluche in pezza e simpatia, tenero e disarmante, che parla sui *social network* dell'amore. Non di un amore qualsiasi, ma addirittura di quello di Dio. Alcide fratello alchetto, ma per tutti fr'alchetto, ha lo stupore francescano per il creato e dialoga con esso negli animaletti e nelle piante.

Nato dalla fantasia di Priscilla Menin – anche se la storia caricata su un video *Youtube* narra di un mucchio di pupazzi al momento della Creazione –, a cui la giovane grafica di Latina dà forma per pensieri e parole, Alcide ha la purezza e la spensieratezza di un bambino: «Quel tipo di certezza che ti dona la vicinanza con Dio», dice Priscilla. La sua casa sono le stanze degli ambienti *social*: dal 2008 su *Facebook*, ma anche *Twitter* e *Youtube*. Vanta anche un proprio blog, delle strisce fumettistiche che periodicamente escono per *L'Arcobaleno* – il giornale parrocchiale dell'Immacolata Concezione –, ha in programma anche un paio di favole illustrate e un cd, ed ama stare molto in parrocchia. Lo scorso anno, infatti, è stato protagonista del teatrino di burattini, sempre all'Immacolata di Latina, in occasione della prima tappa dell'Anno della fede su «La fiducia in sé stessi», con l'*Oppalcetto style* – brano di Psy riadattato con testo «cristiano» – a farla da padrone tra l'entusiasmo dei bambini.

«Una scenetta dove la protagonista si fa condizionare da quello che pensano gli altri di lei e si sottovaluta», continua Priscilla. Fino a quando il Re (Dio) spiega a tutti che lei è sua figlia e lui la ama così com'è. Sì perché, seppur vero che Alcide con il suo modo di fare attira i piccoli, è con i grandi la sfida del dialogo sui *social*: «quegli stessi adulti che quando vogliono fare i grandi non vivono in maniera spensierata, mentre il bambino si fida».



Francesca Borsi

Priscilla Menin con Alcide fr'alchetto.

A fronte: Alcide lascia un messaggio sulla spiaggia per chi passerà lì e per tutti i suoi amici dei *social network*; In basso, a des.: uno dei tanti fumetti di Alcide.

Ha un linguaggio semplice, libero da infrastrutture, ma profondo, incisivo che «spesso “arriva” a chi mette un muro sotto il profilo relazionale», perché parte dalla constatazione che nella società odierna di «gente appassionata della vita ce n'è, ma che al tempo stesso non vuol scavare nelle ragioni del perché sia così. Insomma cerca Dio e non lo sa», precisa Priscilla. Sbaragliando quelle che sono le abitudini sui *social*, dove troppo spesso si dice tutto per dire poco e nulla, dove vien meno la spinta al divino, Alcide può. Narra, si interroga, ma trova sempre la risposta in Dio.



(2) Priscilla Menin



Ma l'entusiasmo di Alcide non è fine a sé stesso, anche lui fa l'esperienza del dolore che entra nella vita e di quelle altrui «a cui reagisce con iniziale rassegnazione, ma che trasforma, sempre, nell'amore a Gesù e nell'incontro con l'altro». Proprio come accade a Priscilla – in un rapporto simpativamente simbiotico –, che in realtà quel peluche lo aveva ricevuto come regalo a 8 anni dallo zio Roberto. Poi, in età più adulta, durante una malattia in cui lo stare a casa era tappa obbligata del decorso, s'è rafforzata l'idea di riprenderlo dalla cesta dei giochi. «Mi ero detta che tutti i programmi di vita

da un momento all'altro potevano sfumare», racconta. Molla, questa, per fare lo scatto in avanti e non fermarsi, per non cadere nella trappola, ma uscire fuori e buttarsi nuovamente ad amare «come fa Alcide», precisa.

Nelle giornate dell'«alcetto color nocciola» oltre alla sua fidanzata, Alcilla sor'alcetta – tipo tutto pepe anche lei con tratti simili alla Mafalda di Quino –, inizialmente nei fumetti e poi anche su *Facebook*, tanti pensieri, foto con quella o l'altra persona che Priscilla incontra durante la giornata, e tante amicizie. «Proprio su *Facebook* ha conosciuto una pastora luterana di Hartberg – continua la sua ideatrice –. Lei stessa a Natale mi ha fatto recapitare in parrocchia dei biscotti di panpepato a forma di Alcide». E l'effetto del suo messaggio giornaliero, semplice e incisivo, corre veloce nei commenti giunti su *Facebook*: «Per me sei colore e calore, poesia allegra e struggente, bellezza e candore, gentilezza ed esplosione, candela scoppiettante, amico lontano, ponte in mezzo al cielo»; «A lui importa solo voler bene e sa mostrare come la bellezza si nasconde nelle piccole cose. Grazie, Alcide!»... Un segreto che Alcide conosce bene perché «la fede è un programma d'amore per noi – conclude Priscilla – che non ha nulla di cerebrale, ma è la certezza che sei stato chiamato, personalmente, a vivere questa avventura divina». ■

Segui Alcide su: www.facebook.com/alcide.fr'alchetto;
sul blog: fralcetto.wordpress.com; su twitter: @fralcetto;
su Google+: Alcide fr'alchetto; su Youtube: Alcide fr'alchetto.